



Roma, 8 giugno 2007

Prot. n. 257/07/NDN

- Ai Segretari Generali Regionali e Territoriali CISL FP
- Ai Coordinatori Generali SAS di Ministero

- LORO SEDI -

Oggetto: Comparto Ministeri CCNL 2006 – 2009

Cari Amici,

anche oggi è proseguito in maniera serrata il confronto all'ARAN per il rinnovo del contratto 2006/2009 del comparto ministeri (parte normativa e primo biennio economico).

Come in precedenza preannunciato, in questi primi incontri è stata riservata una particolare attenzione al tema, dalla CISL FP considerato prioritario, del nuovo sistema di classificazione. Punto di riferimento che ha orientato la discussione è stato il sistema ordinamentale delle Agenzie Fiscali, il quale, come tutti Voi ricorderete, fu a suo tempo elaborato proprio per il Comparto Ministeri.

Seguendo tale impostazione e nell'obiettivo di realizzare un'organizzazione del lavoro realmente calibrata alle esigenze del variegato mondo dei ministeriali, si stanno ipotizzando tutti quegli aggiustamenti ritenuti necessari anche alla luce dell'esperienza che in tale delicatissima materia ha fino a qui accumulato il sistema delle agenzie fiscali.

In proposito, gioverà rimarcare che come CISL FP stiamo insistendo per la definizione di un modello ordinamentale che assicuri da un lato la più opportuna flessibilità di impiego e dall'altro il superamento di tutti quegli impedimenti normativi e burocratici che ostacolano il corretto sviluppo tanto delle progressioni economiche all'interno delle aree che di quelle professionali tra le aree.

Ci pare utile richiamare ancora un volta quelli che definiamo i "pilastri" del nuovo sistema:

- Ordinamento su tre aree, rispettivamente di supporto, istruttoria, gestionale;
- Aumento delle posizioni economiche per l'area "B" e l'area "C";
- Una sola posizione giuridica e quindi di accesso dall'esterno per ogni profilo;
- Svuotamento dell'area "A".

Inoltre, il nuovo sistema di classificazione dovrà assicurare la più opportuna risposta ad un tema delicato e valutato dalla CISL FP di primaria importanza: quello delle "elevate professionalità". La soluzione a tale problema dovrà essere individuata attraverso congrui riconoscimenti economico-professionali rapportati all'effettivo esercizio delle funzioni di direzione, unità operativa, attività di controllo e ricerca, attività di studio e di staff, ovvero attività con contenuti di alta specializzazione.

In tale complessivo scenario, assume rilevanza fondamentale il ruolo della contrattazione integrativa. Innanzitutto per la definizione dei profili specifici di singola realtà ministeriale che, nel quadro di una griglia di settori lavorativi, dovrà garantire la più idonea ed adeguata rispondenza alle esigenze funzionali. Ciò anche al fine di evitare confusioni/sovrapposizioni di compiti e funzioni, anche in rapporto a professionalità già acquisite.

In definitiva, ci pare doveroso affermare che tenuto conto dello scenario complessivo - di forte attacco ai lavoratori pubblici e al welfare - che puntualmente richiama l'ultima nota a firma del nostro Segretario Generale Rino Tarelli, i risultati raggiunti (e lo diciamo senza retorica, pure al di là di ogni banale demagogia) rappresentano un traguardo di assoluta importanza nell'interesse dei lavoratori pubblici e della nostra intera collettività. Va detto, pertanto, che tra gli altri importantissimi obiettivi raggiunti, l'incremento stipendiale di 101 euro, la valorizzazione della risorsa lavoro attraverso il nuovo sistema di classificazione hanno costituito e costituiranno momenti assolutamente imprescindibili di tutta la nostra azione sindacale.

Vi terremo costantemente aggiornati circa l'evolversi della trattativa con particolare riferimento ad ogni punto di novità.

Fraterni saluti.

Il Segretario Nazionale
(Nino Di Maio)